

L'ottone firmato Forelli per la statua di Gengis Khan da quindici tonnellate



In Thailandia. Uno dei Buddha col bronzo Forelli



In Mongolia. La statua di Gengis Khan sul trono

Il monumento, rivestito in oro zecchino, realizzato in Mongolia. In Thailandia i Buddha alti tre metri

Eccellenze bresciane

Egidio Bonomi

CAPRIANO DEL COLLE. Arte, economia, lavoro in perfetta convivenza. Ne sono «testimoni» l'industria Forelli Pietro srl di Capriano del Colle, l'artista Giovanni Lamberti con l'architetto Stevan Tesic e, nientemeno, che i governi thailandese e mongolo. L'azienda

bresciana ha fornito la materia prima (bronzo e ottone), l'artista l'estro creativo, i governi l'accoglienza del ben fatto.

I manufatti. Un intreccio singolare dai molti linguaggi e significati: il re thailandese ha commissionato un Buddha alto tre metri da installare in ogni città del Paese, nonché un grande bassorilievo con cui rivestire le pareti del museo archeologico, il tutto nel bronzo fornito della Forelli. La Mongolia, a sua volta,

ha commissionato la statua di Gengis Khan sul trono, realizzata in ottone (Forelli) e ricoperta d'oro zecchino da una fonderia artistica toscana. Il monumento rappresenta Gengis che poggia la mano su un leoncino di cinquanta chilogrammi in oro puro. Il peso complessivo della struttura tocca i quindicimila chilogrammi.

Il gruppo. Quella dei Forelli è una realtà sinergica nel mondo dell'ottone: accanto alla centenaria fonderia di Capriano del Colle, azienda leader in Europa nella raffinazione dei metalli, c'è la Tecnofor di Paitone, che opera nelle lavorazioni meccaniche ed è tra i principali fornitori delle rubinetterie in Europa con una leadership nella produzione di sfere in ottone; poi la Metallurgica San Marco, nata 50 anni fa, che produce semilavora-

ti in ottone, profili estrusi e laminati; infine la Cidneo Metallurgica di Ponte San Marco, specializzata in profili estrusi di ottone.

Il gruppo - che nel 2022 ha registrato ricavi aggregati per circa 530 milioni di euro - ha una posizione di leadership a livello europeo nel settore dell'ottone, in grado di produrre ben 260 leghe diverse di ottone e bronzi.

Capitale della Cultura. Brescia, capitale della cultura '23, è stata l'occasione per la mostra in Castello di dieci statue di primati di varie dimensioni, la maggiore del peso di dodicimila chilogrammi, sempre opera della fonderia artistica toscana col metallo della Forelli. Infine il lato più squisitamente fantasioso e creativo tramite l'inserimento di opere d'arte nel contesto lavorativo all'interno dello stabilimento Forelli, con la fase di colata incandescente della fonderia a fare da sfondo.

Il progetto e le opere, eseguiti dai citati Stevan Tesic e Giovanni Lamberti, assecondando il concetto dell'«arte come atto vitale». Le opere lambertiane, realizzate in metallo ed in legno (nuovi o recuperati) sono state immortalate in una pregevole pubblicazione col patrocinio della Fondazione Spedali Civili di Brescia e si vogliono identificate come «poesia geometrica». Dunque Brescia, ancora una volta, mette in luce quella che, sia pure con un filo (dovuto) di enfasi, può essere definita la sua specifica «universalità», in prodigioso vigore tra arte, economia e lavoro. //

Banca Valsabbina celebra 125 anni nel segno popolare

Sabato a Vestone

VESTONE. Il Comune di Vestone e la Biblioteca civica «Ugo Vaglia», in occasione dei 125 anni di vita della Banca Valsabbina, hanno organizzato un convegno di studio intitolato «Banca Valsabbina. Una storia dell'economia bresciana. Dalla Società di Mutuo Soccorso alla Cassa Cooperativa di Credito Valsabbina nel 125° di fondazione».

A Vestone. L'incontro si terrà sabato 16 dicembre alle ore 10 presso l'Auditorium «Mario Rigoni Stern» di Vestone, via Glienti 23. Il Centro di Valsabbina di Ricerche Storiche, al quale è stata affidata l'organizzazione scientifica del convegno, ha invitato un gruppo storici ed economisti: da Alfredo Bonomi, profondo conoscitore delle vicende storiche sabbine, a Maurizio Pegrari, autore di svariati saggi di storia bancaria, da Giancarlo Marchesi, che ha più volte affrontato il tema dell'economia sabbina tra Otto e Novecento, a Sergio Albertini, che ha compiuto numerose ricerche su piccole e medie imprese e sistemi produttivi locali.



Nel 1898. Il certificato azionario della Cassa cooperativa di credito

Il convegno intende rendere omaggio a quei lungimiranti artigiani, commercianti e possidenti che, guidati da personalità di spicco come Mario Pagnoni, Sante Moneta, Angelo Restelli, Giuseppe Bonetti (primo presidente dell'Istituto), avviarono e consolidarono la cooperativa di credito che si poneva l'ambizioso obiettivo di combattere la dolorosa piaga dell'usura e di sostenere l'economia dell'intera vallata.

Banca Valsabbina è oggi uno dei pochi grandi gruppi bancari con una storia pluridecennale che la terra bresciana abbia conservato. Non a caso la sede della banca è da sempre legata alla comunità di Vestone. //

Ordine degli architetti: l'assemblea in Santa Giulia

Oggi pomeriggio

BRESCIA. Oggi alle 17.30, all'Auditorium Santa Giulia di via Piarmarta 4 a Brescia, si terrà l'assemblea straordinaria dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia. L'Assemblea sarà preceduta dalla

Giornata di benvenuto per i neo-iscritti, con presentazione e assegnazione dei coach e si concluderà con le Premiazioni ai colleghi 30-40-50 anni di iscrizione all'Ordine. Verrà presentato il nuovo sito web istituzionale; stilato un resoconto delle iniziative nell'Anno di Bergamo Brescia Capitale; presentazione del libro «Centarchitetto». //

ABBONATI A UN PREZZO SPECIALE

fino al 7 gennaio 2024



GDB DIGITAL
3 MESI
a 39,99€
INVECE DI 59,99€



EDICOLA O CON RECAPITO
3 MESI
a 49€
INVECE DI 69/79€
5 NUMERI SETTIMANALI (LUN-VEN)

abbonati@giornaledibrescia.it



ADERISCI SUBITO

gdbpiu.giornaledibrescia.it/shop

GIORNALE DI BRESCIA

GDB digital